

LUIGI CORSINI

**SALENTO
MEGALITICO**

ERRECI EDIZIONI - MAGLIE



Dolmen Pino (Maglie).

b) Dolmen Pino

Sulla stessa traiettoria del precedente, nascosto adesso tra piante di pino da pinoli, si nota quest'altro monumento.

La lastra di copertura ha una forma pentagonale con diagonali di m. 1,30 x m. 1,30; spessa la lastra cm. 25.

Viene sorretta da due appoggi e (sul lato W attualmente poggia sulla roccia affiorante), a 30 cm. dal suolo.

L'appoggio N-E lo si nota diviso in due pezzi che ancora sorreggono la lastra. Sicuramente il lastrone, data la sua posizione in declivio, avrà subito uno slittamento verso il basso, dando la situazione attuale. Doveva essere la cella più alta.

Una nicchia formata naturalmente, dal dislivello della roccia affiorante, la si nota a N al margine della lastra.

Entrambi monumenti potrebbero essere stati ricoperti di pietrame.

*7) Dolmen Specchia**

A circa un Km. di distanza dalle tombe precedenti, a N, sempre in località S. Sidero, vicino alle cave di pietra leccese, a 96 m. l. M., rilevavo, su un banco roccioso di un fondo a sementativo, un altro monumento megalitico in ottime condizioni, il 2 gennaio 1978.

La lastra di copertura è spessa fino a 60 cm. ed è di forma circolare, quasi, con lunghezza massima di m. 2,50 x m. 1,60.

Viene sorretto tale lastrone da tre appoggi di cui due sono monolitici, ad un metro da terra.